

La Voce del Vera

Giornale di informazione
e cultura a cura
dell'Associazione
Tempera onlus
ANNO 3 - Numero 2
Dicembre 2014

6^a USCITA



**CENTRO CULTURALE
TEMPERA**



pag. 2



Eventi sul territorio

pag. 5



Racconti e Poesie

pag. 7



Arte e dintorni

L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO CULTURALE TEMPERA

Sabato 15 novembre è stato finalmente inaugurato il Centro Culturale Tempera. Il sindaco Massimo Cialente e il vice moderatore della Tavola Valdese Luca Anziani hanno tagliato il nastro circondati da tanti bambini che da tempo attendevano un luogo di incontro e aggregazione così bello ed accogliente. Alla cerimonia, svoltasi nell'Auditorium del Centro Culturale, hanno preso parte diverse autorità: l'assessore alle opere pubbliche Alfredo Moroni, l'assessore alla ricostruzione Pietro Di Stefano, Lelio De Santis, i consiglieri comunali Giustino Masciocco, Pierluigi Mancini, Ali Salem e la senatrice Stefania Pezzopane. Presenti anche alcuni rappresentanti dei comuni italiani che hanno contribuito all'acquisto degli arredi. Ultimate le formalità di rito abbiamo ritenuto opportuno che l'inaugurazione non fosse soltanto il taglio del nastro, ma un momento di gioia e convivialità da condividere con tutta la popolazione; e così abbiamo cucinato per circa duecentocinquanta persone e per il pomeriggio abbiamo organizzato una serie di eventi culturali di notevole qualità artistica: canto lirico, affidato alle voci dei Roma Korean Churh, danza classica e moderna a cura dell'associazione Arte in Movimento, canti folklo-

ristici eseguiti dall'Associazione Polifonica Tempera, intanto i clown "Agnese e Samanta" intrattenevano i bambini con i loro sketch. Vedere il brulichio delle persone che si aggiravano curiose per le stanze è stata una gioia indicibile. A sentire i commenti di tanti pare sia andato tutto per il meglio ed è stata una grande soddisfazione vedere che tutti gli sforzi sono stati ripagati dai sorrisi delle persone e dalle grida vivaci dei bambini. Un grazie dal più profondo del nostro cuore a tutta la comunità valdese.



LA STORIA

Il Centro Culturale Tempera è il risultato di un lungo e laborioso percorso portato avanti dalla Tavola Valdese, dal Comune di L'Aquila e dall'Associazione Tempera onlus. L'idea di realizzare una struttura, in cui poter svolgere attività sociali e culturali, è nata durante il periodo delle tendopoli, allestite in seguito al sisma del 6 aprile 2009. Prestando servizio di assistenza alla popolazione, la comunità valdese ha preso contatti con l'Associazione Tempera onlus e ha percepito la necessità di fornire al territorio aquilano uno spazio aggregativo adeguato, per poter avviare un processo di ricostruzione materiale ma soprattutto sociale e culturale. Grazie ai fondi raccolti con le donazioni dell'8 x 1000 la Tavola Valdese ha realizzato una struttura dotata di Sala Biblioteca, Ludoteca, Auditorium e Sala ricreativa. Successivamente l'Associazione Tempera onlus, attraverso una serie di iniziative di solidarietà svoltesi in diverse città italiane, ha fornito all'immobile gli arredi e gli strumenti tecnologici adeguati da mettere al servizio della popolazione. La scelta del Comune di L'Aquila di collocare la struttura nell'area servizi del Progetto C.a.s.e. di Tempera è un primo tentativo di "umanizzare" quelli che troppo spesso vengono definiti "quartieri-dormitori" attraverso un processo di riqualificazione sociale e culturale del territorio. Grazie alla collaborazione di volontari esperti, oggi il Centro Culturale Tempera, gestito dall'Associazione Tempera onlus, è in grado di offrire un Servizio Biblioteca con consultazione e prestito, uno Sportello di Assistenza allo studio, un laboratorio di scrittura creativa finalizzato alla pubblicazione di un giornalino, varie attività di ludoteca e periodicamente laboratori a tema: teatro, musica, danza e altro.



Tavola Valdese

otto
8 per
mille

LE NOSTRE ATTIVITÀ

La biblioteca propone una serie di attività finalizzate a promuovere la cultura, in particolare tra i giovani. Infatti, oltre a fornire i servizi di consultazione e prestito, è attivo uno sportello di Assistenza allo studio con docenti qualificati che seguono i ragazzi nelle attività di studio e ricerca. La Biblioteca dispone anche di alcuni periodici di biblioteconomia e letteratura giovanile e, per fornire adeguati strumenti di ricerca, ha aderito all'AIB, l'Associazione italiana biblioteche che promuove l'organizzazione e lo sviluppo di un servizio bibliotecario che tenga in considerazione le reali esigenze della popolazione.



La ludoteca. Le attività della ludoteca non sono basate esclusivamente sul gioco, ma sono improntate su varie tipologie di laboratori volti a sviluppare la creatività, la manualità, ma anche il senso di responsabilità, altruismo e rispetto degli altri, il senso di appartenenza, per questo sono gli stessi giovani a personalizzare la sala ludoteca decorandola con disegni, cartelloni e altri oggetti colorati. Nel corso dei laboratori si utilizzano i materiali da recupero (bottiglie di plastica, barattoli, scatole, vasetti di yogurt, contenitori delle uova, ecc.) per educare al rispetto dell'ambiente e per sviluppare la fantasia, la creatività, l'idealizzazione e la conseguente costruzione di oggetti presenti nella vita quotidiana. In particolari periodi dell'anno si effettuano anche dei laboratori a tema, legati alle stagioni o a particolari ricorrenze dell'anno. Con l'arrivo della bella stagione alcune attività della ludoteca si svolgeranno all'aperto e si baseranno sulla riscoperta di alcuni giochi "antichi" che, in passato, erano l'unico passatempo dei bambini quali ruba-bandiera, palla prigioniera, palla avvelenata, ma anche a giochi individuali come il percorso ad ostacoli, il salto della corda e l'amatissima "campana".



L'Auditorium, dotato di impianto audio e video, è adibito ad accogliere attività culturali di vario genere quali concerti, spettacoli teatrali, proiezioni, convegni e conferenze promosse dall'associazione o da altre istituzioni o enti che ne facciamo richiesta.







CENTRO CULTURALE TEMPERA

ORARI

• SERVIZIO BIBLIOTECA

(consultazione-prestito)
Martedì e Giovedì
ore 16:00-18:00

• ASSISTENZA ALLO STUDIO

Martedì e Venerdì
ore 16:00-18:00

• Laboratorio di scrittura creativa: IL GIORNALINO

Venerdì
ore 17:30-18:30

• SERVIZIO LUDOTECA

Martedì
17:30-19:00 - Attività varie

Giovedì
17:30-19:00 Decoupage

Alcuni dei momenti più significativi dell'inaugurazione del Centro Culturale Tempera.

Da sinistra in grande:

- il taglio del nastro;
- la sala dell'Auditorium;
- il Direttivo della Tempera Onlus, il vice moderatore della Tavola Valdese Luca Amziani, il sindaco Massimo Cialente, l'Assessore alle Opere Pubbliche Alfredo Moroni.

Dall'alto in piccolo:

- la targa di ringraziamento;
- la 1° filma di presenza del Sindaco;
- un momento dell'inaugurazione;
- il Cruppo volcale "Roma Corean Church";
- i ballerine dell'Associazione Arte in Movimento
- il coristi dell'Associazione Polifonica Tempera

*Altre foto sono a disposizione sul sito
www.temperaonlus.it*

IL VIAGGIO DI TUY 35

Il piccolo alieno Tuy 35 arrivò sulla Terra in cerca di piante sempre verdi. Invece di dirigersi verso il bosco finì sulla terrazza del Signor Gustavo, incuriosito entrò in casa e si ritrovò in bagno. Senza accorgersene toccò una strana cornetta e fu investito da un'ondata d'acqua. Il piccolo alieno svenne e cadde a terra privo di sensi. Il signor Gustavo sentendo tutti quei rumori si svegliò di colpo, controllò tutte le stanze ma non trovò nulla. Infine arrivò in bagno e vide una strana creatura nascosta sotto gli asciugamani. Gustavo all'inizio si spaventò molto, ma, vedendo quella piccola creatura indifesa, si tranquillizzò subito. Il piccolo alieno iniziò la conversazione dicendo: "Salve terrestre, io sono Tuy 35, sono in missione sulla terra e sto cercando delle piante resistenti che rimangano sempre verdi". "Ciao, io sono Gustavo, spero che tu stia bene dopo la caduta, per trovare le erbe che cerchi dovresti andare nei boschi, qui fuori c'è soltanto il mio piccolo giardino infestato da erbacce. Se usciamo ti mostro la strada più breve per arrivare in aperta campagna." Non appena Gustavo aprì la porta che dava sul giardino Tuy sgranò gli occhi e scappò fuori dicendo: "Evviva! Ecco le erbe che cercavo!" "E queste erbacce sarebbero buone per te?", disse Gustavo. "Certo, sono perfette per il mio pianeta, posso prenderle". E così nel giro di qualche minuto Gustavo si ritrovò il giardino ripulito e Tuy 35 ebbe le piante per il suo pianeta.

Alyssa Amadio

IL FANTASTICO REGNO SOTTOMARINO

C'era una volta nel regno incantato dell'acqua una famiglia nobile composta dal Re Attilio, dalla Regina Isabella e dal piccolo Principe Giacomo. Naturalmente tutti loro come componenti del regno marino erano pesci. Un giorno d'estate in spiaggia sentirono dei rumori e videro delle persone che si aggiravano sul

bagnasciuga, rimasero stupiti di vederli perché quella zona era diventata una discarica e non c'era mai nessuno. Non appena la famiglia TUTT'ORDINE vide quei rifiuti decise di mettersi al lavoro per raccogliere tutta la sporcizia. Quando ebbero finito la loro figlia più piccola Jessica si gettò in acqua e vide un mondo sottomarino splendido. Poi si chiese come potesse vedere quello splendore e si accorse che era diventata una sirena bellissima. Aveva i capelli biondi, gli occhi verde smeraldo ed una splendida coda azzurra come il cielo sereno, si accorse anche che riusciva a capire il linguaggio dei pesci e quindi conobbe il regno animale sottomarino compresa la famiglia nobile del Re Attilio. Raccontò tutto ai suoi genitori, ma loro non le credettero e quindi Jessica disse: "Vi capisco, in fondo, voi non siete sirene come me". Così la piccola bimba rimase l'unica ad aver conosciuto il fantastico regno sottomarino. Jessica diventando grande non dimenticò mai questa bellissima esperienza e visse felice e contenta, ricordando sempre la sua splendida avventura sottomarina.

Camilla Pizi



TUTTO SCOMPARE QUANDO BALLO



*Mi basta entrare in quella sala
e tutto scompare...
Via le preoccupazioni
via la tristezza
via i problemi.
L'anima prende vita,
e mi ritrovo in un universo parallelo
dove siamo in due:
Io e la Danza.*

Ludovica Di Marco

POST SCRIPTUM PER L'ANNO PROSSIMO

Smontato il presepe di quest'anno, potrebbe capitarvi che qualche pezzo risulti rotto, sbeccato o che non vi piaccia più. Non buttatelo! Conservatelo! Raccogliendo poi tutti i "COCCI", l'anno prossimo, potremmo organizzare per tempo un restauro dei malconci o con fantasia una loro trasformazione. Potremmo costruire così un presepio originale anche col vostro aiuto, se volete. Buone Feste.

Clelia Scirri

LE GRU ALL'AQUILA



Stea a lla Posta e, come sempre,
pe' sopporta' la fila e tanta gente,
appizzèa la recchia aji discorzi
che quji vicino a mmì se stenn' a ffa'.
Ne so attecchiatu unu curiusu:
- Scì sintito quante gru se so' appusate
sopr' aji titti 'ell' Aquila, compa'?
'na vote transitèno j' uccelli micratori,
ma 'ss' animali mai, quessa è 'na nuvità.
Penza, peffino i fenicotteri sostèno
ajiu bejiu lachittu de Vetoio,
e te lle ricurdi compa'
l'orde de tordi niri che
tuttu ju cielu affuschèno
ma se fermèno fore alla città?
-Eh! Co' ju tempu quante cose so' cagnate!
Ma a proposito, addò so' ffinite l'aquile?
'nturno pare che non se vedeno vola'.
Forze hanno ite all' Africa a sverna'?
o è la colpa deju ghiacciaju che
piano piano se lla stà a squajia'?
Me so' distratta po' pe' 'nu salutu,
e ancora delle gru stenno a pparla'.
-Frechete compa', ca so' tanto ròsse,
me l'ha ditto unu sicuru che llo sa,
cricchieno svolacchièno sopr' u corsu,
e movènnese fanno 'n' ombra tetra
che da 'nu tittu aj' atru accappa u sole
e, co' ll' aria 'nquietante de 'nu faleco',
se règgeno ritte co' 'na zampa
aggrappata 'n terra solo co' nu rampo'.
-Ma tu, che dici compa',
se fanno u nùu èsso ... o
se stanno cqua' ppoco a repusa'?
-E cche te pozzo di', compare mé...
quesso solo ju ssindicu lo sa,
secondo ju permessu che ji dà.

Clelia Scirri

JU PRESSEPIU ME'



Mò sò ffinite d'acconcia' u Pressepiu,
smorzo la luce e appiccio le lucette,
me trattèno 'ncuccata a remirajiu
'm mezzo a 'na confusio' de scattolette.
Mentre le luci cagneno colore
'na dorcezza me stregna propio 'nganna
e 'n' atmosfera maggica se crea
che me reporta u tempu dell' infanzia.

Me piace tanto quella luce azzurra
vicino a j' angiulittu senza 'n' ala,
quela roscia che appiccica u focarejiu,
quela gialla che alluma u Bambinejiu,
la cometa sbrilluccica a lla bianca,
misteriosa la verde tutt' ammantata.
Corre u colore come 'na ventata
tra le montagne de carta spiegazzata,
tra le casette e j' arbiri sticchiti,
sopr' aj prati 'n' attimu fiuriti.

Come varia la luce, a 'nu momentu,
tutto pare che pijia movimentu,
da lontano me sembra de vedeji,
ecco i Re Maggi sopr' aji cammeji.
Quacchidunu s'è fatta 'na risata
guardenno 'stu Pressepiu rabberciatu:
'na pechera è cchiù rossa deju bove
e 'nu pastore è tuttu scortecatu,
San Giuseppe s'è perzu ju bbastone,
ju specchiiu deju lacu s'è spezzatu
e quacche punto luce furminatu.

E' ju primu Pressepiu che sò fatto
quanno che sò formata 'sta famijia,
ogni pezzu s'è aggiuntu, mai levatu,
ogni pezzu è unicu, speciale
scia pe' lla data che ppe' significatu.
So' passati tant' anni e s'è allargatu,
ma ju raggiusto sempre tale e quale:
le stradarelle bianche de farina,
la neve co' ji fiocchi de bammace.
E quistu è ju Pressepiu che me piace.

Po' cagna ju scenariu e pure ju colore
ma u desideriu è sempre pace e amore,
se quistu sentimentu pé tutti è uguale,
appicémele spesso le luci de Natale!

Clelia Scirri

L'AMORE



Tu pensa a quanta gente
sta aju firmamentu,
certamente non se po contà,
ma 'mezzo a tutta questa ci sta
chi t'ha fatto veramente n'amorà.
Me ricordo quella sera...
Ju celu era pienu de stelle luccicanti,
la luna era tonna
come 'na pizza de cacio...
Ji stea assettata loco
a godemme la friscura quanno,
non saccio come né perché,
gli occhi me 'ncontrorno uno
che non sapea come "battezzà".
Me comenzò a vinì 'na suarella
che sembree proprio 'na quatranelle.
"Oh, Madonna me,
ma come tengo fa
pe fammela passà?"
'na voce bassa bassa
me venne a consiglià:
"Figlia me, 'na cosa solo po fa,
se te vo salvà chiuva gl'occhi,
va loco e vattegliu a vascià!"

Maria Pia Miconi

A CAMPUSANTU



Com'ero abituata a fa',
na visita a campo santu
me la tenea fa.
Dopo che ero salutato i me,
me faceo 'na caminatella pe vede'.
Quante facce sfileno 'turnu a mi,
tutte zitte pe non fasse sintì,
ma ji le sapeo capì.
Quante cose gli sarria
voluto domannà,
ma la risposta non me la poteno dà,
neppure se fosse portato 'na bustarella
pe' famme raccomandannà!

Maria Pia Miconi





SCULTURE DI SABBIA

Il 23 novembre presso l'Auditorium del Centro Culturale Tempera si è tenuto l'evento "Il grande viaggio, le penne e le idee", a cura del blog freelance creativo 'Dammilvia' durante il quale è stato presentato il libro "Il grande viaggio, le penne e le idee", una raccolta di storie di undici scrittori ed artisti: Lidia Berardi, Luigi Corsiero, Luisa Nardecchia, Alessandra Prospero, Eleonora Dufrusine, Lisa Brandolini, Lorenzo Petrilli, Veronica Tolli, Simone Manieri, Diego D'Alò, Andrea Polito. La serata ha visto protagonista l'attrice teatrale Tiziana Gioia che ha interpretato alcuni passi del libro, ma l'ospite più attesa dal numerosissimo pubblico presente in sala è stata l'artista internazionale **Gabriella Compagnone** con la sua performance "Note di sabbia", una realizzazione in estemporanea di sculture di sabbia su varie tematiche. La stupefacente abilità manuale della Compagnone ha lasciato tutti stupiti e ammirati. L'esibizione è stata accompagnata dalla musica di una band con Alessandro Bravo al pianoforte, Alessandro Paternesi alla batteria e Daniele Mencarelli al basso. Alla fine l'artista ha lasciato spazio anche ai bambini, facendo provare anche a loro l'emozione di realizzare una scultura di sabbia. L'evento, di notevole qualità artistica, ha avuto una finalità benefica,



infatti il ricavato dalle vendite del libro verrà devoluto alle associazioni di volontariato, in particolare alla Sensacional onlus che opera in Italia e nel Sud del mondo nel campo della innovazione sociale e della sostenibilità di condivisione e conoscenza.

Mirko De Frassine

LA LUNA SI FERMÒ...

Il 26 dicembre presso l'Auditorium del Centro Culturale Tempera è stata inaugurata la Stagione dei Concerti 2014-2015 dell'Officina Musicale diretta da Orazio Tuccella. La stagione porta il sottotitolo di "Percorsi musicali" perché i concerti si svolgeranno in varie località del comprensorio aquilano. Per il concerto inaugurale, svoltosi durante il periodo natalizio, il direttore artistico ha proposto un repertorio idoneo a questo periodo dell'anno, affidandolo a musicisti d'eccezione. *La luna si fermò* è il titolo che il

gruppo musicale **Discanto**, conosciuto a livello internazionale per l'attenzione posta alla riscoperta e alla conservazione della musica popolare abruzzese, ha scelto per presentare uno spettacolo dedicato alle tradizioni contadine legate al Natale. La performance si è basata sulla contaminazione di due diversi ambiti artistici la musica e la "poesia" presentata sotto forma di canti, novene e canzoni della tradizione orale natalizia. I racconti, ripresi dalla cultura pastorale e contadina, sono stati affidati alla voce recitante di Francesca Camilla D'Amico, accompagnata dalle sonorità intense e suggestive del bouzuoki e del mandoluncello di Michele Avolio e scandite dai ritmi coinvolgenti delle percussioni di Elena D'Ascenzo e Sara Ciancone. Non sono mancati neppure gli strumenti tipici del periodo natalizio come le zampogne suonate magistralmente da Antonello Di Matteo. Il gruppo, sotto la guida di Michele Avolio, che da oltre trent'anni è cantore e custode della tradizione popolare abruzzese, ha saputo coinvolgere e trascinare il pubblico riproponendo in forma originale il repertorio del meridione italiano. Lo spirito che anima i Discanto può essere sintetizzato con il motto di Vittorio Monaco: "Cantiamo, perché chi canta fa l'amore tra tanta gente che si vuole male o ancora peggio che non si vuole niente".

Mirko De Frassine



BALLET CLASS CONCERT

L'arte si manifesta sotto diverse forme: le "sculture di sabbia" di Gabriella Compagnone, la musica, la poesia e c'è anche la danza che si esprime attraverso il movimento corporeo. Una dimostrazione delle qualità artistiche della danza e di come il nostro corpo riesca a comunicare emozioni è stata data dal gruppo di ballo dell'associazione Arte in Movimento di Claudia Carluccio che, con lo spettacolo Ballet Class Concert, svoltosi presso l'Auditorium del Centro Culturale Tempera, ha proposto un percorso coreutico dedicato alla danza classica e contemporanea, basato sull'esecuzione di pout porri di brani di repertorio. La coreografia è stata valorizzata ulteriormente dai costumi molto belli e curati nei minimi dettagli che hanno cercato di rispettare il periodo storico delle varie tipologie di balletti. Fiore all'occhiello della manifestazione è stata la presenza della musica dal vivo, affidata al maestro accompagnatore per la danza Valeria Pacifico che ha scelto, rielaborato e adattato i brani delle performance dei ballerini. Avere un maestro accompagnatore durante uno spettacolo di danza è una rarità, in quanto sono richieste al pianista specifiche conoscenze e

competenze non solo musicali ma anche di storia della danza nonché una notevole capacità improvvisativa e versatilità tecnica.



NATALE SUL VERA

Sabato 27 dicembre alle ore 17,30 presso l'Auditorium del Centro Culturale Tempera si svolgerà la terza edizione della Rassegna Corale "Natale sul Vera" a cura dell'Associazione Polifonica Tempera. I Cori ospiti saranno la Corale Michael Praetorius di Montefalcone nel Sannio (CB) e il Coro Folkloristico Polifonico Colline Verdi Teatine di San Giovanni Teatino (CH) che proporranno l'esecuzione dei più famosi brani della tradizione natalizia.



la Voce
del Vera

LA REDAZIONE

Capo redattore: Anna Boccia.

Redattori: Camilla Pizi, Alyssa Amadio

Foto e progetto grafico: Debora Persichetti.

Coordinatore e responsabile: Rosanna Scimia.

Hanno collaborato a questo numero: Ludovica Di Marco, Clelia Scirri,
Maria Pia Miconi, Mirko De Frassine

Contatti:

associazionetempereonlus@virgilio.it

Cell. 349-8429270



Spazio dedicato
a eventuali sponsor.

L'idea di creare una redazione giornalistica nasce per vari intenti: creare un punto di aggregazione e confronto, richiamare l'attenzione su ciò che accade sul territorio, dare informazioni o esprimere considerazioni personali, riscoprire le antiche tradizioni e stimolare la fantasia e la creatività. È questo ciò che sono riusciti a realizzare con entusiasmo i giovani giornalisti che hanno permesso la realizzazione della rivista. Ricordiamo che la redazione, formata prevalentemente ragazzi, è aperta a tutte le persone di qualsiasi età che sono disposte ad offrire i loro pensieri, le loro idee e il loro tempo.